

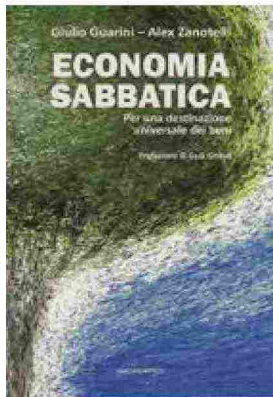
## BAZAR

Giulio Guarini – Alex Zanotelli

**ECONOMIA SABBATICA**

Per una destinazione universale dei beni

Marcianum press, 2024, pp. 168, € 16,00



*Economia sabbatica* è una pubblicazione quanto mai opportuna in vista del 2025, anno di Giubileo proclamato da papa Francesco. Il libro è scritto a quattro mani da Zanotelli e Guarini ed è introdotto da Gaël Giraud, il noto economista e teologo gesuita francese che, aprendo il testo, riafferma che «è tempo di una nuova finanza», alternativa a quella oggi dominante, finalizzata a un accumulato assottigliato e fine a sé stesso. E produttrice della lunga serie di situazioni di fragilità e di "bolle" che prima o poi scoppiano (si veda la Borsa del 1929 negli Usa o la crisi finanziaria del 2008). Il titolo del libro ne sintetizza il contenuto. L'odierna prassi finanziaria dominata dai potentati economici, banche in testa, viene letta criticamente da Zanotelli e Guarini. Gli autori lanciano pertanto una forte denuncia: il primo servendosi di un excursus che percorre sia l'antica che la nuova alleanza biblica, contrapponendo le prese di posizione dei profeti, fondate appunto sulla legge mosaica del *sabbath* e di Gesù, a un'economia fondata al contrario sull'accumulo di una ricchezza ottenuta e gestita immorale; il secondo, Guarini, in chiave di analisi critica dei meccanismi che reggono l'economia e la finanza del sistema liberal-capitalista. L'autore fa sue le reiterate prese di posizione dello stesso papa Francesco, denunciando il peccato strutturale costituito, per l'appunto, dalla prassi economico-finanziaria senza scrupoli che ha generato l'oramai insolubile debito dei paesi meno sviluppati e l'economia di morte nella quale siamo immersi. (GC)

Mattia Ferrari

**SALVATO DAI MIGRANTI**

Racconto di uno stile di vita

EDB, 2024, pp. 272, € 19,00

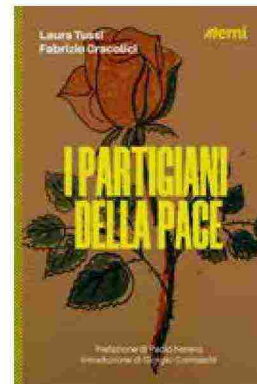


Il prete di Mediterraneo. La definizione di quel che fa don Mattia Ferrari, nella vulgata comune, è questa. Ma come è arrivato a diventare il cappellano della Mare Jonio è una storia che ha a che fare, come sempre accade nella vita di ciascuna e ciascuno di noi, con gli incontri. Perché le strade che si scelgono, soprattutto ai bivi dei propri percorsi, sono determinate dalle persone che si incrociano e lasciano un segno. Uno dei tanti incontri che si trovano in questo libro è quello con i centri sociali. Luoghi per convenzione di pensiero lontani da quel che è la Chiesa. Non in questa storia, non nella storia di don Mattia e Mediterraneo saving humans, piattaforma di realtà della società civile e azione non governativa che ha come commissione i salvataggi in quel Mediterraneo cimitero di vite. Ma non è solo questo, la denuncia di quel che accade per mare, in Libia, in Tunisia, quel che si trova tra le pagine scritte da Ferrari; c'è lo svelamento di quella grande bugia che tutte e tutti ci circonda: il mondo va così, non ci si può far nulla. C'è quella violenza simbolica che ci vuole imporre una visione del mondo a cui non possiamo soccombere, rimanere indifferenti. C'è la chiave di quella rivoluzione che passa dalla sovversione politica e cognitiva, che passa attraverso il sapere, la consapevolezza, ma anche (forse soprattutto) attraverso il cuore che muove all'azione. Un'azione che ha la necessità di conoscere realtà che raccontano che si può fare, come accade a Roma, al Spin Time. (JC)

Laura Tussi, Fabrizio Cracolici

**I PARTIGIANI DELLA PACE**

Emi, 2024, pp. 130, € 15,00



Partigiani della pace è un termine che si diffonde negli anni Cinquanta del secolo scorso, legato a un appello mondiale contro la bomba atomica, lanciato dal pittore Picasso, che ci regalò quell'intramontabile simbolo che è la sua colomba. Un termine che ancora oggi cammina sulle gambe di chi continua, imperterrito, a parlar di pace e disarmo, di popoli e disuguaglianze, di percorsi verso mondi altri possibili. Questo libro raccoglie, attraverso delle interviste, alcune voci di queste persone. La voce di Moni Ovadia ad esempio, che ci allerta sul pericolo di concedere cittadinanza ai linguaggi d'odio. Perché anche le parole vanno disarmate in questo tempo di guerra e fazioni, in cui gli Usa e Israele sono fra i maggiori commercianti di armi. Quella del missionario comboniano Alex Zanotelli, che denuncia la vendita delle armi da parte dell'Italia e rilancia la storica campagna di pressione sulle banche armate; quella di Vittorio Agnoletto che aggiunge la subalternità della classe politica rispetto ad alcune lobby e ricorda come vie radicali come quella del disarmo in realtà sono le uniche possibili per la sopravvivenza dell'umanità intera. È passato diverso tempo da quel 1950 che vide nascere l'appello di Stoccolma contro la bomba atomica: da allora non sono più esistiti movimenti per la pace così grandi. Si è quasi scordato oramai che il diritto alla pace è un diritto umano fondamentale, le campagne si firmano via internet e poi in piazza si è sempre le solite persone. Ripartire dall'azione per la pace è uno dei proponimenti di questo libro. (JC)